



COMUNE DI CESENA

SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO Tel. 0547/356417
SERVIZIO IGIENE E SANITA', BENESSERE ANIMALE, EDUCAZIONE AMBIENTALE,
INQUINAMENTO ACUSTICO
Piazza del Popolo, 10 - 47521 CESENA (FC)
e-mail: ambiente@comune.cesena.fc.it

PGN 48584/99

Cesena, 27 giugno 2019

OGGETTO: ORDINANZA DI DIVIETO DI PREPARAZIONE E VENDITA PER IL CONSUMO UMANO DI PRODOTTI ALIMENTARI A RISCHIO, QUALI SONO QUELLI CONTENENTI UOVA CRUDE E NON SOTTOPOSTI, PRIMA DEL CONSUMO, A TRATTAMENTO TERMICO DI COTTURA, NONCHE' INSACCATI FRESCHI PRONTI PER IL CONSUMO NON ADEGUATAMENTE COTTI, NEGLI ESERCIZI PUBBLICI (COMPRESI I LOCALI DI RISTORAZIONE PUBBLICA E COLLETTIVA, GLI ESERCIZI ALBERGHIERI E TUTTI GLI ESERCIZI DI OSPITALITA'), NONCHE' NELLE MENSE COLLETTIVE CHE SERVONO UN'UTENZA NON PARTICOLARMENTE SUSCETTIBILE MA COMUNQUE ESPOSTA AL RISCHIO DI TOSSINFEZIONE ALIMENTARE SOPRATTUTTO NELLA STAGIONE ESTIVA, NEL PERIODO DALLA DATA ODIERNA AL 30 SETTEMBRE 2019.

IL SINDACO

- Considerato che
 - gli alimenti contenenti uova crude sono individuati come veicolo responsabile di episodi di tossinfezione alimentare da Salmonella;
 - oltre, alle uova, le indagini epidemiologiche svolte in focolai di malattie trasmesse da alimenti indicano come veicolo di tossinfezione alimentare prodotti a base di carne, tra cui in particolare salsicce e salami, pronti per il consumo e non adeguatamente cotti;
 - alcune categorie di soggetti (quali: bambini di età inferiore ai 3 anni, anziani, immunodepressi) sono particolarmente vulnerabili a tali infezioni, potendone sviluppare le più gravi complicanze, ma che la problematica riguarda in generale tutta la popolazione;
- Verificato che nel corso degli ultimi anni, durante i quali è stata adottata l'ordinanza di divieto di somministrazione di alimenti contenenti uova crude (non sottoposti, prima del consumo, a trattamento termico di cottura) si è assistito ad una progressiva riduzione del numero degli episodi di tossinfezione alimentare riconducibili al consumo di alimenti presso esercizi di ristorazione pubblica e collettiva;
- Considerato l'incremento del numero e dell'attività lavorativa degli esercizi di ristorazione pubblica e degli esercizi alberghieri e di ospitalità durante l'intero periodo estivo nel territorio comunale;
- Rilevato che il rischio di tossinfezione alimentare è maggiore nella stagione estiva per tutta la popolazione;
- dato atto della facoltà attribuita con l'Ordinanza del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 63 del 10 maggio 2019 ai Sindaci, nella loro qualità di Autorità Sanitaria Locale, di "disporre ordinanze di divieto della preparazione e vendita per il consumo di

prodotti alimentari a rischio – quali sono quelli contenenti uova crude e non sottoposti, prima del consumo, a trattamento di cottura, nonché insaccati freschi pronti per il consumo non adeguatamente cotti – per gli esercizi pubblici, nonché per le mense collettive che servono un’utenza non particolarmente suscettibile ma comunque esposta al rischio di tossinfezione alimentare soprattutto nella stagione estiva”,

- preso atto della proposta del Direttore dell'U.O. Igiene degli Alimenti e Nutrizione di Cesena, Forlì e Rimini del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna (pgn 74530/111 del 19 giugno 2019);
- Visto l'art. 32 della Legge n. 833/1978;
- Visto l'art. 50 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

ORDINA

Dalla data odierna e fino a tutto il 30 settembre 2019 è vietato preparare e vendere per il consumo umano di prodotti alimentari a rischio – quali sono quelli contenenti uova crude e non sottoposti, prima del consumo, a trattamento di cottura, nonché insaccati freschi pronti per il consumo non adeguatamente cotti, negli esercizi pubblici (compresi i locali di ristorazione pubblica e collettiva, gli esercizi alberghieri e tutti gli esercizi di ospitalità), nonché nelle mense collettive che servono un’utenza non particolarmente suscettibile ma comunque esposta al rischio di tossinfezione alimentare soprattutto nella stagione estiva;

AVVERTE

CHE le violazioni alla presente ordinanza saranno perseguite ai sensi dell'art. 650 C.P.

CHE avverso la presente ordinanza chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg dalla pubblicazione all’Albo Pretorio o in alternativa potrà essere proposto ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg dalla pubblicazione.

DISPONE

CHE il presente provvedimento sia affisso all’Albo Pretorio e pubblicato nel sito internet del Comune di Cesena dal 27 giugno 2017 al 30 settembre 2017;

CHE al presente provvedimento sia data pubblicizzazione tramite invio dello stesso alle varie Associazioni maggiormente rappresentative delle categorie interessate, alla Prefettura, alla Questura, al Comando Provinciale Carabinieri, al Comando N.A.S. di Bologna, al Comando Provinciale Guardia di Finanza, al Comando Polizia Municipale e al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda U.S.L della Romagna.

Cesena, 27 giugno 2019

IL SINDACO
ENZO LATTUCA



IL DIRIGENTE
(Dott. Paolo Carini)

